

-  CICLABILE
-  STAZIONE AUTOBUS
-  BUS NAVETTA GRATUITO
-  TAXI
-  STAZIONE FERROVIARIA
-  BATELLI TURISTICI
-  PARCHEGGI
-  AREA SOSTA CAMPER
-  OSPEDALE
-  INFOPOINT
-  INFOPOINT CASA DI RIGOLETTO
-  TOILETTE PUBBLICHE



Area sosta camper 

Campo Canoa  

Perimetro Unesco  
 United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
 Mantova e Sabbioneta iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 2008

MODENA REGGIO EMILIA

A22 MANTOVA SUD MODENA REGGIO EMILIA

A22 MANTOVA NORD PADOVA FERRARA

25

MANTOVA E SABBIONETA, PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

Il sito "Mantova e Sabbioneta" è entrato a far parte della Lista del Patrimonio Mondiale nel luglio 2008. Secondo l'UNESCO le due città meritano tale riconoscimento poiché rappresentano in modo esemplare le due modalità più emblematiche della progettazione urbanistica del Rinascimento. Infatti, mentre Sabbioneta è una città "di fondazione", Mantova nei secoli ha saputo rinnovarsi ed evolversi portando a compimento, nel periodo del dominio gonzaghesco, gli ideali urbanistici, architettonici e artistici del Rinascimento, conservando fino ad oggi quelle caratteristiche del tessuto urbano e le numerose opere d'arte assolutamente fondamentali per la ricostruzione storica e la comprensione della cultura europea. L'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale sottolinea il valore delle due città in quanto bene universale, imprescindibile eredità del passato da salvaguardare e trasmettere alle generazioni future.



PALAZZO DUCALE CASTELLO DI SAN GIORGIO MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE BASILICA DI SANTA BARBARA

Il complesso si compone di tre nuclei: il Museo di Corte Vecchia, il Castello di San Giorgio e il Museo di Corte Nuova. Divenuto residenza ufficiale dei Signori di Mantova, i Gonzaga, nella seconda metà del XIV secolo, il complesso museale ospita capolavori del Quattro-Cinquecento come la Sala del Pisanello, lo Studiolo di Isabella d'Este, l'Appartamento di Troia realizzato da Giulio Romano, il ciclo completo degli arazzi fiamminghi tessuti su cartoni di Raffaello e altri straordinari tesori. All'interno del castello, eretto tra il 1390 e il 1406, si trova la celebre Camera degli Sposi, decorata da Andrea Mantegna tra il 1465 e il 1474 per volere del marchese Ludovico II Gonzaga. Nel complesso di Palazzo Ducale è inserita anche la Basilica di Santa Barbara, al cui interno si trova il famoso organo di Graziadio Antegnati del 1565. Il Museo Archeologico Nazionale si trova in piazza Castello all'interno del vasto complesso monumentale di Palazzo Ducale. Le collezioni del museo comprendono materiali neolitici, dell'età del bronzo, etruschi, veneti, celtici, romani, longobardi, goti, medievali e rinascimentali provenienti dal territorio mantovano. All'interno del museo sono esposti gli "Amanti", scheletri del Neolitico ritrovati sepolti abbracciati in località Valdarò, nei pressi della città.



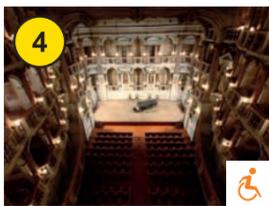
DUOMO

Sul lato nord della piazza, il Duomo è una sovrapposizione di tre stili: facciata tardo barocca (l'antica facciata è stata demolita nel 1756 - anno in cui è stata eretta quella attuale - ed è visibile nel dipinto "La cacciata dei Bonacolsi" di Domenico Morone che si trova in Palazzo Ducale), fianco sinistro gotico e campanile romanico. L'interno è stato ristrutturato nel 1545 da Giulio Romano.



CASA DI RIGOLETTO

Dietro la parte del Duomo che scende verso il lago, si trovano alcune case tra le quali, l'ultima, è quella che si è voluta identificare come la dimora del leggendario buffone di corte Rigoletto, protagonista del celebre melodramma di Giuseppe Verdi. È un edificio di origine medievale che fu rimaneggiato nel Quattrocento, con un piccolo cortile interno nel cui centro è stata posta la statua del buffone. La scultura è di Aldo Falchi.



TEATRO SCIENTIFICO BIBIENA

Questo teatro fu progettato dall'architetto Antonio Galli Bibiena. È un piccolo gioiello di fine Settecento con una pianta a "campana", molto rara. Concepito per convegni scientifici e concerti, a pochi giorni dall'inaugurazione avvenuta il 3 dicembre 1769, ospitò il 16 gennaio 1770 - un concerto di Wolfgang Amadeus Mozart, quattordicenne, accompagnato dal padre Leopold. Questi, da Mantova, scrisse alla moglie magnificando lo splendido luogo in cui il figlio si era esibito. Il teatro è inserito nel più vasto complesso del Palazzo Accademico che ospita l'Accademia Nazionale Virgiliana, la più antica e prestigiosa istituzione culturale della città, al cui interno si trova una biblioteca, un archivio e un'interessante esposizione di ferri chirurgici del Settecento.



BIBLIOTECA "TERESIANA"

La Biblioteca Comunale Teresiana, fondata nel 1780, voluta da Maria Teresa d'Austria e a lei intitolata, si distingue per il particolare valore del suo patrimonio antico che fa annoverare tra le principali biblioteche italiane. Biblioteca storica e di conservazione contiene opere rare e di pregio relative alla memoria della città e del territorio mantovano, come manoscritti, incunaboli, carteggi e stampe. Al suo interno è conservato anche il più importante fondo ebraico cabalistico del mondo. Gli ambienti di grande imponenza e le sale di lettura furono realizzate su disegno di Paolo Pozzo.



MUSEO STORICO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Ha sede in alcuni edifici della reggia gonzaghesca ed è l'unico museo del genere in Italia. Esso raccoglie testimonianze e cimeli storici che consentono di delineare l'evoluzione tecnica dei mezzi operativi in dotazione al Corpo, dal XVIII al XX secolo.



BASILICA DI SANT'ANDREA

Sorge, secondo la tradizione, sul luogo in cui S. Longino, il soldato che ferì al costato Gesù crocifisso, nascose il sangue raccolto ai piedi della croce. La basilica, nella sua maestosa forma attuale, fu voluta da Ludovico II Gonzaga che nel 1472 diede a Leon Battista Alberti il compito di progettare i rifacimenti della preesistente chiesa dedicata all'apostolo Andrea. La facciata è caratterizzata da elementi classici, mentre il campanile, eretto nel 1413, presenta forme gotiche. L'interno è a una sola navata con grandi cappelle quadrate sui lati. Interessanti la tomba di Mantegna e il dipinto "Sacra Famiglia e la Famiglia del Battista" attribuito al Mantegna e alla sua scuola, nonché la cripta con i Sacri Vasi contenenti la reliquia del sangue di Cristo.



PALAZZO DELLA RAGIONE E TORRE DELL'OROLOGIO

Costruito nel 1250, era il palazzo in cui si amministrava la giustizia. È un grande edificio merlato: la parte che si affaccia sulla piazza è costituita da un portico realizzato nel XV secolo su cui si affacciavano le botteghe. La parte superiore, illuminata dalle grandi trifore visibili dall'esterno, ospita una grande sala, oggi adibita a sede espositiva. La torre fu costruita nel 1472 su un progetto di Luca Fancelli e nel 1493 fu dotata dell'orologio astrologico, tuttora visibile, realizzato da Bartolomeo Manfredi e in grado di segnalare le fasi lunari, i giorni adatti per le diverse attività lavorative e la posizione del sole nei segni zodiacali. Nel 1639, nella nicchia sotto il quadrante, fu collocata la statua della Madonna Immacolata.



ROTONDA DI SAN LORENZO

È la chiesa più antica della città e si trova circa un metro e mezzo sotto il livello della piazza. Costruita nel 1082 per volere di Matilde di Canossa, la chiesa ha una pianta circolare che ricorda la chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Nel tempo è stata inglobata da edifici e case che si affacciavano sulla piazza fino a quando, all'inizio del Novecento, fu portata alla luce con l'abbattimento dei fabbricati che la nascondevano.



LOGGIA DEL GRANO PALAZZO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Palazzo della Camera di Commercio fu costruito tra il 1911 e il 1914 su progetto dell'architetto Aldo Andreani e rappresenta tutte le ambizioni dell'imprenditoria artigianale e industriale mantovana dell'epoca. Al suo interno si trova la Galleria Arte e Arti, con prestigiosi dipinti antichi e una raccolta di quadri e sculture del XX secolo.



SINAGOGA NORSA

L'attuale Tempio di via G. Govi n.13 è la trasposizione precisa e completa, realizzata agli inizi del Novecento, dell'antica e privata Sinagoga Norsa - Torrazzo, già esistente nel 1480 all'interno del Ghetto. La Sinagoga di oggi è l'unica rimasta delle sei che originariamente costituivano e vivacizzavano la vita religiosa e cultura ebraica della città. Di particolare fattura ed originalità l'ampio complesso, interamente in ferro battuto, costituito da una cornice rettangolare che sostiene lampadari cifrati con il nome della Famiglia.



MUSEO DIOCESANO FRANCESCO GONZAGA

Aperto nel 1983 e riallestito nel 2008, il Museo Diocesano ha sede nel chiostro superstiti del trecentesco monastero di Sant'Agnesa ed è intitolato al Venerabile Francesco Gonzaga (1546-1620). Una sezione del museo è dedicata agli arredi liturgici, con una scelta di mobili e di raffinati calici, pissidi, ostensori, reliquiari, croci astili, anelli e croci pettorali, che documentano l'evolversi dell'oreficeria dal XIII al XX secolo. Un'altra sezione è relativa alla storia della diocesi, con ritratti dei vescovi e documenti, spesso sorprendenti, delle specifiche devozioni mantovane, in particolare il Preziosissimo Sangue e il patrono Sant'Anselmo. Di speciale interesse è poi la sezione in cui è riunita pressoché tutta l'oreficeria dei Gonzaga sopravvissuta a vendite e saccheggi.



MADONNA DELLA VITTORIA

Il marchese Francesco II Gonzaga fece costruire questa chiesa per celebrare la sua vittoria, attribuita all'intercessione della Vergine, sull'esercito di Carlo VIII Re di Francia (Fomovo, 1495). La chiesa ospitava la celebre omonima pala, dipinta per l'occasione da Andrea Mantegna, che tre secoli dopo gli invasori francesi trasferirono al Louvre; la chiesa, divisa in due piani, fu destinata ad usi profani. Di recente è stato recuperato il piano inferiore, con quanto resta dell'originaria ornamentazione; forse più ricca è quella delle volte, comprese nell'inaccessibile salone ricavato al piano superiore.



MUSEO DI PALAZZO D'ARCO

Domina la piazza omonima e fu costruito nel 1782 da Antonio Colonna per i conti D'Arco, originari del Trentino e trasferiti a Mantova nel 1470. Nel 1973, l'ultima discendente volle che il palazzo divenisse fondazione. Ora è diventato un museo in cui si possono visitare vari ambienti completamente arredati, che danno una chiara idea di come doveva essere una nobile dimora mantovana tra il Settecento e l'Ottocento.



TEATRO SOCIALE

Questo teatro, affacciato su quella che un tempo era piazza Impero, fu progettato da Luigi Canonica e venne realizzato tra il 1818 e il 1822. Lo stile è neoclassico con sei colonne e frontone triangolare in facciata. L'interno, con tre ordini di palchi e due di gallerie, fu utilizzato per molti anni anche come cinema. Oggi ospita spettacoli di prosa, balletti, concerti e opera lirica.



MUSEO NUMISMATICO

La collezione della Banca Agricola Mantovana ospitata nel caveau della sede dell'omonima Fondazione costituisce, unitamente a quella formata dal re d'Italia Vittorio Emanuele III ed esposta a Palazzo Massimo in Roma, la più completa raccolta di antiche monete e medaglie di Mantova e dei Gonzaga dal XII al XIX secolo.



GALLERIA MUSEO VALENTI GONZAGA

L'antica dimora storica dei marchesi Valenti Gonzaga, ora Galleria Museo, rappresenta l'espressione più ricca del Barocco a Mantova. Il percorso museale è impreziosito dagli affreschi del pittore fiammingo Frans Geffels e dal fastoso apparato decorativo di Giovan Battista Barberini.



CASA DELLA BEATA OSANNA ANDREASI

Dimora della nobile famiglia Andreasi, rimasta pressoché intatta come luogo delle memorie di Osanna (1449-1505), laica domenicana, compagna di Mantova e consigliera dei Gonzaga, beatificata nel 1515. La casa, progettata da Luca Fancelli, costituisce un esempio di dimora signorile quattrocentesca in gran parte affrescata e arredata.



MUSEO TAZIO NUVOLARI

Il museo è dedicato alla memoria di Tazio Nuvolari, indimenticabile campione che Ferdinand Porsche definì "il più grande pilota del passato, del presente e dell'avvenire". Raccoglie i trofei, le targhe e le coppe vinte dal "Mantovano volante", nonché una ricca collezione di medaglie d'oro ed effetti personali del campione.



CASA DEL MANTEGNA

La costruzione fu iniziata nel 1476 ma si protrasse per moltissimi anni. Il disegno del progetto è, con molta probabilità, da attribuire allo stesso Mantegna che realizzò una singolarissima costruzione in cui un quadrato (la forma si può vedere facilmente dall'esterno) contiene perfettamente un cerchio (la forma da cui si è avvolti entrando nel cortile). Sul cortile circolare si affacciano le stanze del pianterreno e del primo piano, oggi adibite ad esposizioni e mostre.



TEMPIO DI SAN SEBASTIANO

Su progetto di Leon Battista Alberti, la costruzione iniziò, sotto la direzione di Luca Fancelli, nel 1460. Nel 1925 fu restaurata e dotata degli odierni scaloni laterali ma - in origine - la facciata era caratterizzata da cinque porte sormontate da altrettante finestre che ora costituiscono la parte antistante l'ingresso (un tempo laterale e ancora visibile). Oggi è Famedio ai caduti per la Patria.



PALAZZO DI SAN SEBASTIANO

Fu voluto dal marchese Francesco II Gonzaga e costruito tra il 1506 e il 1508 per ospitare i Trionfi di Cesare di Andrea Mantegna, oggi nelle collezioni reali ad Hampton Court. Situato sull'asse viario che collega Palazzo Ducale a Palazzo Te, Palazzo San Sebastiano è dal 2005 sede del Museo della Città con il compito di ospitare reperti e opere d'arte di proprietà civica legati alle diverse epoche della storia di Mantova, dalle sue origini al Settecento. Al suo interno moderne postazioni multimediali permettono di approfondire la contestualizzazione urbanistica ed artistica delle opere, per una completa comprensione del legame tra museo e territorio.



PALAZZO TE

Costruito fra il 1525 e il 1535 da Giulio Romano per volere di Federico II Gonzaga che lo concepì come villa suburbana di rappresentanza, il palazzo fu edificato sull'isola detta Tejeto: il nome deriva probabilmente dalla presenza di piccole case con tetto di paglia dette "le teze". Il palazzo è costituito da quattro corpi distribuiti intorno ad un cortile centrale e da un ampio giardino retrostante chiuso da una grande esedra, cui si accede da un magnifico loggiato affacciato su peschiere. All'interno sono particolarmente ricchi di fascino alcuni ambienti come la Sala dei Cavalli, la Camera di Amore e Psiche e la famosissima Camera dei Giganti, dagli straordinari effetti prospettici e acustici.



CHIESA DI SANTA MARIA DEL GRADARO

Questa chiesa fu ricostruita nel 1256 ed era appartenente all'ordine monastico delle suore di San Marco. La facciata presenta caratteristiche romanico-gotiche, ha la particolare forma a capanna asimmetrica e un bel portale sormontato da un rosone. All'interno si possono ancora osservare i resti di un antico muro che serviva per separare, durante le funzioni religiose, i monaci dai fedeli. Le navate sono tre, separate da archi sorretti da colonne in cotto e da pilastri nella parte più vicina all'altare.



MASTeR

MASTER è un laboratorio interattivo e permanente per classi e singoli, uno spazio di sperimentazione, ricerca e animazione scientifica, un centro di formazione in didattica delle scienze ed educazione ambientale, un'occasione di scoperta e divertimento.

 Accessibile  Parzialmente accessibile  Non accessibile

TOURIST INFOPOINT INLOMBARDIA
Piazza Mantegna, 6 - 46100 Mantova
0376 432432
turismo.mantova.it
info@turismo.mantova.it

INFOPOINT CASA DI RIGOLETTO
Piazza Sordello, 23 - 46100 Mantova
0376 288208
info@infopointmantova.it

comune.mantova.gov.it
mantovasabbioneta-unesco.it
cittadimantova.it
Mantova città d'arte e di cultura
cittadimantova
Città di Mantova
Città di Mantova
Città di Mantova

#mantova